

SERIE A
Uno scialbo pareggio conferma le difficoltà dell'undici di Bigon. Privi di Maradona, i campioni d'Italia non sono riusciti quasi mai ad impensierire la difesa romagnola. Il Cesena ha fallito con Del Bianco l'occasione per vincere.

Il grande assente si fa rimpiangere

CESENA-NAPOLI
1 FONTANA 7
2 CALCATERRA 6.5
3 NOBILE 6
4 ESPOSITO 6
5 BARCELLA 6
6 JOZIC 7
7 PIERACCINI 6
8 DEL BIANCO 6
9 AMARILDO 5.5
10 SILAS 6.5
11 CIOCCHI 6
12 BALLOTTA
13 GELAIN
14 GIOVANNELLI
15 TURCHETTA
16 ANSALDI

0-0

1 GALLI 6.5
2 FERRARA 6
3 FRANZINI 6
4 CRIPPA 6.5
5 ALEMAO 6
6 BARONI 6
7 CORRADINI 6
8 DE NAPOLI 6
9 CARECA 6
10 MAURO 6
11 SILENZI 5
RIZZARDI 83' sv
12 TAGLIALATELA
13 RENICA
14 VENTURIN
15 ZOLA

Microfilm

Il Cesena scappa un'occasione d'oro per andare in vantaggio. Amarildo lavora un buon pallone al limite d'area e libera Del Bianco che, solo davanti a Galli manda la palla a lato.



Un contrasto dentro l'area del Cesena. Sotto, Ciocchi viene ostacolato da Ferrara; il giocatore del Napoli verrà espulso a pochi minuti dal termine della partita.

Ferrara «L'arbitro m'ha rovinato Capodanno»

CESENA. Clima da scampato pericolo, negli spogliatoi del Napoli, nonostante le tre occasioni avute per passare in vantaggio. Tutti abbastanza soddisfatti per il punto ottenuto, con una sola voce sonata nel coro della relativa serenità.

Lippi «Abbiamo ritrovato la fiducia»

CESENA. Prima della partita una trentina di ultras napoletani si è resa protagonista dell'assalto al bar della stazione ferroviaria di Cesena.

È arrivato ieri sera in Romagna con la famiglia Diego diserta lo stadio e pensa solo al Cenone

CESENA. Diego Maradona con la sempre più numerosa famiglia è arrivato in Romagna (a casa di Salvatore Bagni) ieri sera alle 21.

Bigon non vuol sentine parlare e non ne pronuncia neppure il nome. Moggi fa dell'ironia, i compagni sottolineano la gravità della sua assenza e si augurano di vederlo spesso in campo nel '91.

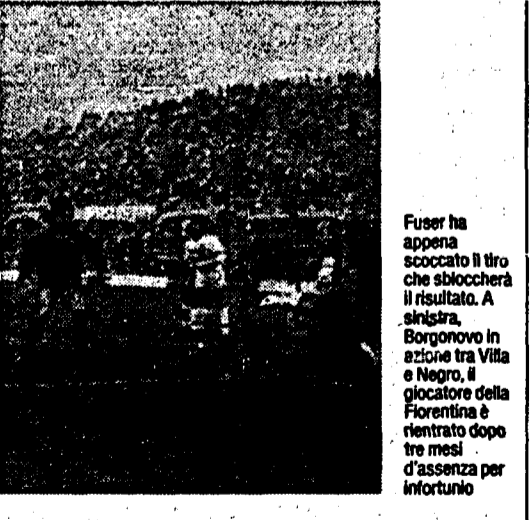
Il Cesena porta a casa un punto per la sua analitica classica. Ormai sono noti a tutti i limiti tecnici e strutturali di questa squadra.



Un doppio svarione di Cabrini e Cusin propizia il gol dei viola. Partita confusa ma combattuta Un regalo da due punti per Fuser

FIorentina-BOlogna
1 MAREGGINI 5
2 FIONDELLA 6
3 DICHIARA 6
DELL'OGGIO 42' sv
4 DUNGA 6.5
5 FACCENDA 6.5
6 MALUSCI 6
7 FUSER 6.5
8 SALVATORI 6
9 BORGONOVO 6.5
10 KUBIK 6
11 NAPPI 5
LACATUS 77' sv
12 LANDUCCI
13 VOLPEGINA
14 ORLANDO

1-0



Lazaroni «Non è stata soltanto la fortuna»

FIRENZE. Anche Lazaroni alla fine è apparso affaticato ed emozionato per il successo raggiunto. «Abbiamo giocato tutti con il cuore».

Radice «Con l'allergia al gol si retrocede»

FIRENZE. Nel corso della sua lunga carriera, Gigi Radice di battaglie ne ha combinate e vinte diverse. Nonostante ciò la sconfitta subita per mano della sua ex Fiorentina non l'ha digerita bene.

FIRENZE. Lo hanno deciso Cabrini e il portiere Cusin il risultato del derby dell'Appennino. Per un loro machiano errore il Bologna resta nell'intervallo della classifica mentre la Fiorentina, grazie alla rete realizzata da Fuser, dopo appena un quarto d'ora di gioco, ha festeggiato la tribolata vittoria stappando una bottiglia di spumante.

Lo ha confermato di aver ritrovato la grinta e l'aggressività di un tempo. Una buona sorte propiziata, comunque, da un «rito» del pubblico viola, già brettato a qualche chilometro di distanza dal presidente del Pisa Anconetani.

Fuser ha appena scoperto il tiro che sboccherà il risultato. A sinistra, Borgonovo in azione tra Villa e Negro, il giocatore della Fiorentina è rientrato dopo tre mesi d'assenza per infortunio.

Fuser ha appena scoperto il tiro che sboccherà il risultato. A sinistra, Borgonovo in azione tra Villa e Negro, il giocatore della Fiorentina è rientrato dopo tre mesi d'assenza per infortunio.